



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 26 febbraio 2020

FIN - Campania
mercoledì, 26 febbraio 2020

FIN - Campania

26/02/2020	FanPage		3
26/02/2020	Il Mattino	Pagina 20	4
26/02/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 16-17	5
26/02/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 37	7
26/02/2020	TuttoSport	Pagina 15	9
26/02/2020	TuttoSport	Pagina 38	11
26/02/2020	Il Roma	Pagina 25	12
26/02/2020	Il Roma	Pagina 25	13

FanPage

FIN - Campania

Lutto nello sport, è morto il campione di nuoto Mario Occhiello

Si terranno oggi, 26 febbraio, i funerali di Mario Occhiello, bandiera dello sport di Posillipo. L'ex campione di nuoto aveva 73 anni; era il padre di Giampiero e Mauro, attuale allenatore dell'Acquachiarra. Nella sua carriera Mario aveva giocato nel Posillipo e nella squadra dei Carabinieri, successivamente diventato tecnico del settore giovanile e dirigente del circolo napoletano; aveva guadagnato il titolo di campione del mondo di salvamento nel trasporto manichino e quello di campione italiano dei 200 farfalla. Le esequie partiranno alle ore 15 presso la chiesa Santa Maria del Buon Consiglio di via Posillipo, 257, in piazza San Luigi. "Ci ha lasciato una bandiera dello sport posillipino - scrive in un comunicato il Circolo Nautico Posillipo - oltre ad essere stato un ottimo atleta (campione di nuoto, pallanuoto e salvamento), Mario Occhiello è stato un grandissimo amante del nostro sodalizio. Il presidente Semeraro, il Consiglio Direttivo, tutte le sezioni sportive e l'intero sodalizio, si uniscono al dolore della famiglia". Parole di cordoglio sono arrivate anche dalla Federazione Italiana Nuoto: "Il Comitato Regionale Campano - si legge in una nota sul sito Internet - con il presidente, Paolo Trapanese, il Consiglio Direttivo ed i collaboratori tutti sono vicini alla famiglia Occhiello ed esprimono sentite condoglianze". "Ciao Mario - ha scritto su Facebook il pallanuotista Andrea Scotti Galletta - sei stato il primo allenatore ad accogliermi al Posillipo e ad insegnarmi i veri valori del circolo e dello sport a farmi sentire in famiglia e a mio agio il tuo buonumore era contagioso, le tue battute, i tuoi soprannomi, le mille risate, gli scherzi e le cazzate Da quando alleno porto con me un pezzo anche di te".



Pallanuoto in lutto: è morto Occhiello

LA SCOMPARSITA Il mondo della pallanuoto e del nuoto è in lutto. È scomparso a 73 anni, dopo una lunga malattia, Mario Occhiello. Era stato punto di forza della squadra dei Carabinieri negli anni 70 e, prima di intraprendere l'attività di istruttore presso il Circolo Posillipo, si era dedicato con successo alla specialità del salvamento, laureandosi campione del mondo nel trasporto manichino. Nel nuoto aveva conquistato il titolo italiano nei 200 farfalla. Mario aveva trasmesso questa passione al figlio Mauro, che guidò il Posillipo alla conquista della Euro Cup cinque anni fa. Da alcune stagioni gli Occhiello avevano affiancato Franco Porzio, ex olimpionico e patron dell'Acquachiarara: Mauro è l'allenatore della squadra che partecipa al campionato di serie A2 mentre Mario è stato il direttore tecnico presso la piscina comunale di San Sebastiano al Vesuvio, gestita dal club napoletano. Tesserati per l'Acquachiarara anche i nipoti Manuel e Ivano, promettenti atleti. Alla famiglia Occhiello è giunto un messaggio di condoglianze del presidente della Federnuoto Paolo Barelli. I funerali si terranno oggi alle ore 15 presso la Chiesa di San Luigi a Posillipo. r.s. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il ministro ospite ieri del Consiglio nazionale del Coni: tre ore di confronto

«LO SPORT NON SI FERMA RESTRIZIONI AL MINIMO»

Spadafora: «Se fosse necessario prorogare i divieti, lo faremo riducendo le zone». Via libera alla circolazione degli atleti

Lo sport non si ferma. C'è preoccupazione, sì, ma la volontà è quella di non interrompere la preparazione né gli allenamenti in un momento cruciale della stagione, a meno di 150 giorni dai Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo: ieri la rassicurazione che l'Italia farà di tutto per vincere la partita contro l'emergenza coronavirus è arrivata direttamente dal ministro per lo Sport, ospite del Consiglio nazionale del Coni. Nelle tre ore e più in cui è stato seduto al fianco di Malagò, riempiendo pagine di appunti e registrando fino all'ultima parola dell'ultimo intervento, Vincenzo Spadafora ha fatto sentire il supporto e l'appoggio a un mondo che a lui si è appellato per avere risposte all'emergenza sanitaria, ma non solo. La rassicurazione? «Ascolto e apertura». CORONAVIRUS. La situazione contagi da Covid-19 ha tenuto banco per gran parte del Consiglio. Chiariamo subito: al di fuori delle aree oggetto dei focolai gli allenamenti e le attività sportive a porte chiuse potranno continuare. Spadafora ha ribadito «nel modo più assoluto» che «non ci I provvedimenti sono in vigore fino a domenica: «E non saranno estesi» sono le condizioni né i motivi per estendere al resto d'Italia i provvedimenti restrittivi che riguardano le manifestazioni sportive». Quindi, secondo il decreto già reso noto, gli eventi restano sospesi o si potranno svolgere a porte chiuse - sulla linea di quanto proposto dalla Federcalcio - in Lombardia, Veneto, Piemonte, così come in Friuli Venezia Giulia, Liguria ed Emilia-Romagna. Nessuna restrizione nemmeno per gli atleti che vogliono spostarsi da Nord a Sud, «purché non lo si faccia dalle zone focolaio». Le misure saranno in vigore fino a tutta domenica prossima: nel frattempo il Governo farà altre valutazioni insieme alla comunità scientifica e se non ci saranno indicazioni diverse, è possibile che il divieto possa non avere una proroga dopo lunedì: «Nel caso fosse necessario, lo faremo restringendo ancora di più e meglio le zone oggetto dei focolai, creando meno disagi possibili», ha chiarito il ministro. FARNESINA. Ma l'azione del Governo non si limiterà ai nostri confini. Spadafora ha assicurato il coinvolgimento della ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, e del sistema diplomatico della Farnesina contro ogni «pretestuosa difficoltà dovesse emergere nei confronti dei nostri sportivi all'estero o di delegazioni sportive straniere in Italia». Una situazione denunciata da Petrucci, numero uno della Federbasket, alle prese in queste ore con il rifiuto del Sopron, rivale di Schio nell'Eurolega femminile, di giocare contro la Famila per la paura di un contagio da coronavirus. Un caso che ha fatto scendere in campo anche il ministero degli Esteri ungherese, con la gara già spostata a Lubiana, in Slovenia, domani sera. «Non possono trattarci come appestati», le parole amare di Petrucci. Situazione ana lofa per il Sei Nazioni



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

di rugby dopo che il ministro della salute irlandese ha chiesto il rinvio della partita con l' Italia prevista a Dublino il 7 marzo. Aspetta chiari menti anche Barelli, presidente della Federnuoto, che vorrebbe a sua volta assicurare la Federazione internazionale sull' effettivo svolgimento del torneo preolimpico di pallanuoto femminile, in programma a Trieste dall' 8 al 15 marzo. «Siamo preoccupati, serve chiarezza dal ministro in 2-3 giorni - ha detto - Non possiamo aspettare oltre perché dobbiamo dare indicazioni alle altre Nazionali coinvolte e non possiamo certo farlo il giorno prima». L' impegno si associa all' ottimismo. «Ho trovato una grande consapevolezza da parte di tutti i presidenti di Federazione della delicatezza del momento Rugby, pallanuoto e basket sono casi internazionali: Farnesina in campo che stiamo affrontando in queste ore - il pensiero di Spadafora al termine del lungo confronto al Foro Italico - Senza nessuna polemica ciascuno ha illustrato le decisioni che ha preso per garantire, da un lato, la serenità e la salute ai suoi appassionati e, dall' altro, la ferma volontà di non fermare la preparazione per tenere alti, in ogni disciplina e in ogni competizione, i colori della nostra bandiera».

Caro diario

Gli ori di Napoli quei fenomeni alla scandone «ma la pizza solo alla fine...»

Gli olimpionici Le Clos, Sjostrom, Hosszu e altri campioni si allenano nella storica piscina. E ieri sera tutti al San Paolo per la Champions

Stefano Arcobelli

Vedi Napoli e poi nuoti. I campioni si allenano nella Scandone rinnovata e interagiscono in una città ricca di passione. «Great week» (grande settimana) fa Chad Le Clos: il sudafricano ha adottato l'Italia come seconda patria. Lui che ha avuto per allenatore Andrea Di Nino, colui che adesso fa il grande regista del camp ed è impegnato col patron dell' International Swimming League, Konstantin Grigorishin, per riportare non una ma due tappe della prossima Champions del nuoto a settembre e gennaio. Ieri sera, a proposito di Champions, tutto il gruppo di 15 atleti e lo staff, erano al San Paolo per vedere Napoli-Barcellona. Sarah Sjostrom, la donna più veloce, si è presentata al San Paolo con i tacchi a spillo. «Ho sempre adorato l'Italia, a Roma cominciai a vincere ed è sempre bello tornare qui». La svedese avrebbe dovuto gareggiare domenica al meeting di Milano e fu argento a Rio nei 200 sl lasciando sotto il podio Federica Pellegrini, che in questi giorni sta invece nuotando negli Stati Uniti. Fede resterà ancora una settimana in Florida e ieri ha postato: «In Italia tanti miei colleghi cercano piscine aperte dove poter nuotare. Ma con una mamma immuno depressa vorrei essere lì di fianco a lei e riempirla di amuchina». Chi si sta godendo Napoli, per la prima volta, è Katinka Hosszu, la lady di ferro che ha sfruttato i momenti di relax post allenamento per scoprire la città e le sue bellezze. «Qui c'è molto calore, c'è tanta energia». Quella che serve per i carichi di lavoro a poche settimane dalle selezioni olimpiche. Il gruppo si muove rigorosamente a piedi, tra hotel, piscina e palestra. Tra la gente che passeggia. «I ragazzi - testimonia Di Nino, direttore della Isl - hanno scelto Napoli perché apprezzano l'impianto rinnovato con criteri moderni, tenuto bene, pulito, luminoso». E la riapertura è stata questo raduno con i protagonisti delle piscine che stanno cercando lo spirito di squadra, anche se Katinka ha il suo team, Iron lady, e non fa parte di Energy Standard. I nuotatori faticano ma sanno che a tavola poi l'impegno profuso in acqua viene esaltato dalla cucina italiana: «I ragazzi vanno matti per la pasta all'amatriciana, è un coro di bis, chiedono poi i piatti con mozzarella e prosciutto. La pizza? No, non se ne parla fino al termine della settimana: la meriteranno solo per la cena ufficiale...» spiazza Di Nino. C'è una simpatica atmosfera: «Ci sentiamo a casa e avere una piscina tutta per noi non è facile, ormai io mi sento mezzo napoletano» fa Le Clos. Il gruppo ha nello staff due italiani, Marco Cosso ed Enzo Iodice, e l'organizzazione non fa mancare nulla ai campioni che hanno voluto riportare



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

interesse nella città di Rosolino, che s'è entusiasmata soprattutto in piscina con le Universiadi e la Champions. «I ragazzi sono felicissimi di stare qui». Non solo i campioni olimpici e mondiali, pluridecorati come Misha Romanchuk, il rivale di Paltrinieri e Detti, o il velocista britannico Ben Proud. Nel team ci sono infatti il nuovo fenomeno del dorso, Kolesnikov, il finalista mondiale dei 100 sl, Shvetsov, il talento Stupin, un altro mezzofondista di valore assoluto come Frolov, nonché la dorsista Georgia Davis e la ranista turca Viktoria Gunes. Tutti insieme per allenarsi e scoprire l'incanto di una città che sta riscoprendo il nuoto. Verso i Giochi con l'oro di Napoli. TEMPO DI LETTURA 3'35"

PROSEGUONO A OLTRANZA LE RIUNIONI AI MASSIMI LIVELLI PER SBLOCCARE L' ATTIVITÀ SPORTIVA IL CALCIO HA INDIVIDUATO DELLE SOLUZIONI TEMPORANEE, MA RESTA IL DUBBIO SUL FUTURO DELLE OLIMPIADI

«DA LUNEDÌ POTREMMO ELIMINARE LO STOP»

Il ministro Spadafora al Consiglio nazionale del Coni: «Vediamo com'è l'evoluzione» Pound: «Tre mesi per decidere sui Giochi di Tokyo». Malagò: «Rassicurazioni dal Cio»

A.S

Uno spiraglio per un ritorno alla normalità anche nella vita sportiva italiana si apre quando il ministro per lo Sport Vincenzo Spadafora parla al Consiglio nazionale del Coni: «Se i dati non ci danno indicazioni diverse potrebbe anche darsi che da lunedì non prorogheremo lo stop agli eventi sportivi nelle regioni coinvolte, dobbiamo vedere l'evoluzione di questi giorni - ha spiegato il Ministro - Se fosse necessario dopo domenica, lo faremo delimitando ancora di più le aree, non l'intera regione ma solamente le singole aree dove sono in corso i focolai. La salute dei cittadini italiani è un bene primario e viene prima di ogni partita importante e di ogni stadio pieno». Per questo fine settimana invece i provvedimenti restano in vigore. La federbasket ieri ha disposto la sospensione, ed il conseguente rinvio, di tutte le gare del prossimo turno di Serie A, A2 e B maschili, della Serie A1 e A2 femminile, mentre la federvolley già lunedì aveva «sospeso l'attività di gara ad ogni livello (campionati nazionali, regionali e territoriali) fino al 1° marzo. La federatletica ha rinviato a data da destinarsi i campionati italiani masters indoor in programma ad Ancona. 6 NAZIONI, A RISCHIO IRLANDA-ITALIA Diversa la situazione che si trova a fronteggiare la federugby, che pure ha fermato l'attività dei campionati nazionali e di tutti i comitati regionali: il problema si sposta all'estero, con la Nazionale attesa a Dublino il 7 marzo per il 6 Nazioni. Le autorità sanitarie irlandesi hanno infatti raccomandato l'annullamento dell'incontro «a causa dell'evoluzione rapida dell'epidemia nell'Italia del Nord e il conseguente rischio di contagio in Irlanda». Nessun caso di coronavirus è stato registrato sinora in Irlanda. Il fatto è che l'annullamento della partita non impedirebbe di volare a Dublino alle migliaia di tifosi italiani che hanno già prenotato voli e alberghi. Resta poi da definire la posizione della Gran Bretagna al riguardo: sette giorni dopo la trasferta irlandese, l'Italia dovrebbe affrontare l'Inghilterra all'Olimpico, nella partita conclusiva del 6 Nazioni. Per il Torneo c'è un precedente: nel 2001 il calendario delle partite venne stravolto a causa dell'epidemia di afta epizootica che portò a disputare alcuni incontri in ottobre. Gli irlandesi del resto non sono gli unici a temere il contagio. Dall'8 al 15 marzo a Trieste ci sarà il torneo preolimpico di pallanuoto femminile e abbiamo dei problemi - ha spiegato il presidente della federnuoto Paolo Barelli - devo capire se chiamare la Federazione internazionale (Fina) e dire "organizzate il torneo da un'altra parte". Il ministro dell'Interno israeliano ha avvisato la federazione israeliana,



squadra che giocherà il torneo, dicendo che tutti al ritorno si faranno 14 giorni di quarantena». Gli scenari internazionali sono complicati e i Giochi olimpici di Tokyo si avvicinano. «Al massimo entro fine maggio la situazione dovrà essere sotto controllo, altrimenti si dovrà pensare alla cancellazione dei Giochi» ha spiegato Dick Pound, il più longevo membro del Cio, in un' intervista all' Associated Press. Lo stesso Pound non ha voluto però eccedere nel pessimismo: «Agli atleti dico di allenarsi, sicuri che non li metteremo in nessuna situazione di rischio. E lo stesso presidente del Coni, Giovanni Malagò, parlando al Consiglio del Coni ha dato «rassicurazioni sui Giochi, così come ricevute dal Cio».

PALLANUOTO SETTEROSA

Netta vittoria in World League del Setterosa a Montreuil sulla Francia, già sonoramente battuta anche il mese scorso nell' Europeo di Budapest (18-6). E proprio la scarsa consistenza della squadra transalpina, rende difficile valutare la partita come positiva prova generale per l' Italia in vista del torneo preolimpico di Trieste. Da notare comunque che il Setterosa ha fallito ben tre rigori: due con Garibotti (uno parato e l' altro sul palo) ed uno con Bianconi (parato). Altri risultati del gruppo europeo: Russia - Grecia 12-9, Ungheria - Olanda 12-7; ha riposato la Spagna. Classifica: Ungheria 10 (4 partite), Spagna 8 (3), Italia 7 (3), Russia 6 (4), Olanda 2 (2), Grecia 0 (3), Francia 0 (3). Le prime tre alla Superfinal di giugno.



Barelli: «Problemi per il preolimpico»

ROMA. «Dall' 8 al 15 marzo a Trieste ci sarà il torneo preolimpico di pallanuoto femminile e abbiamo dei problemi:devo capire se chiamare la Federazione internazionale (Fina) e dire 'organizzate il torneo da un' altra parte». Lo ha detto il presidente della Federazione italiana nuoto, Paolo Barelli nel corso del Consiglio Nazionale del Coni dove è presente anche il ministro dello sport, Vincenzo Spadafora. «Il ministro dell' interno israeliano - ha proseguito il numero uno della Fin - ha avvisato la federazione israeliana, squadra che giocherà il torneo preolimpico».

[illegible]

Il Roma
FIN - Campania

WORLD LEAGUE PALLANUOTO Ottima prova della ragazze di Zizza

Il Setterosa vince in Francia: buoni segnali in vista di Trieste

8 13 MONTREUIL. Un' Italia determinata, bella e convincente supera 13-8 la Francia, a Montreuil, nel terzo impegno della prima fase della World League. Per la nazionale di Paolo Zizza, trascinata dalla tripletta di Bianconi e dalle parate di Sparano, un successo prezioso e che trasmette la giusta carica in vista del torneo di qualificazione di olimpica di Trieste (8-15 marzo), dove incontreranno proprio le transalpine nel girone preliminare mercoledì 11. Quarta giornata della World League in programma invece il 24 marzo con il Setterosa che sarà impegnato a Budapest contro l' Ungheria. Formula della fase europea della World League. Girone unico a 7 squadre con partite di sola andata. Le prime tre classificate si qualificheranno alla Super Final in programma dal 9 al 14 giugno. Nel caso in cui una delle tre organizzasse la fase finale si qualificherebbe anche la quarta classificata. Il torneo intercontinentale che qualificherà alla finale ulteriori quattro squadre extraeuropee si giocherà dal 28 aprile al 3 maggio.

SPORT

EUROPEI CADETTI, UN ORO TUTTO CAMPANO

WORLD LEAGUE PALLANUOTO Chi vince nella prima fase della World League? Il Setterosa vince in Francia: buoni segnali in vista di Trieste

ITALIA 13-8 Francia. Montreuil, 25 febbraio. La nazionale italiana di pallanuoto femminile, allenata da Paolo Zizza, ha vinto la terza partita della prima fase della World League, superando la Francia per 13 a 8. La vittoria è stata raggiunta grazie alle parate di Sparano e alle golate di Bianconi. La nazionale italiana si qualificherà per il torneo di qualificazione di olimpica di Trieste (8-15 marzo), dove incontreranno proprio le transalpine nel girone preliminare mercoledì 11. Quarta giornata della World League in programma invece il 24 marzo con il Setterosa che sarà impegnato a Budapest contro l' Ungheria. Formula della fase europea della World League. Girone unico a 7 squadre con partite di sola andata. Le prime tre classificate si qualificheranno alla Super Final in programma dal 9 al 14 giugno. Nel caso in cui una delle tre organizzasse la fase finale si qualificherebbe anche la quarta classificata. Il torneo intercontinentale che qualificherà alla finale ulteriori quattro squadre extraeuropee si giocherà dal 28 aprile al 3 maggio.

LA FASE FINALE La nazionale italiana di pallanuoto femminile, allenata da Paolo Zizza, ha vinto la terza partita della prima fase della World League, superando la Francia per 13 a 8. La vittoria è stata raggiunta grazie alle parate di Sparano e alle golate di Bianconi. La nazionale italiana si qualificherà per il torneo di qualificazione di olimpica di Trieste (8-15 marzo), dove incontreranno proprio le transalpine nel girone preliminare mercoledì 11. Quarta giornata della World League in programma invece il 24 marzo con il Setterosa che sarà impegnato a Budapest contro l' Ungheria. Formula della fase europea della World League. Girone unico a 7 squadre con partite di sola andata. Le prime tre classificate si qualificheranno alla Super Final in programma dal 9 al 14 giugno. Nel caso in cui una delle tre organizzasse la fase finale si qualificherebbe anche la quarta classificata. Il torneo intercontinentale che qualificherà alla finale ulteriori quattro squadre extraeuropee si giocherà dal 28 aprile al 3 maggio.